

VERBALE D'ACCORDO

DELLE DELEGAZIONI TRATTANTI PER IL PERSONALE DEL COMPARTO DEL S.S.N.

OGGETTO: PROGETTI OBIETTIVO - DISTRETTO DI TREVISO

Il giorno **19 dicembre 2017** alle ore 9.00 presso la Sala Scuderie di "Villa Carisi" di Treviso, dell'Azienda U.L.S.S. n. 2, ha avuto luogo l'incontro tra:

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA DELL'AZIENDA U.L.S.S. N. 2:**Presidente:**

Direttore Generale
dott. Francesco BENAZZI


Componenti:

Direttore Amministrativo (con funzione di Presidente nel caso di assenza del Direttore Generale)
dott.ssa Annamaria TOMASELLA

Direttore Sanitario
dott. Marco CADAMURO MORGANTE

Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
dott. Pietro Paolo FARONATO

Direttore della Funzione Ospedaliera
dott. Stefano FORMENTINI

Responsabile Servizio Professioni Sanitarie – Distretto di Treviso
dott. Alberto COPPE

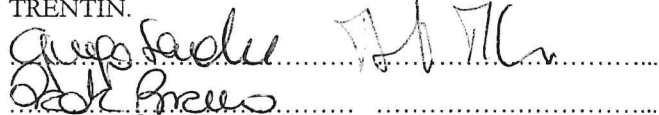
Coordinatore Area Personale Dipendente
dott. Filippo SPAMPINATO

Sono inoltre presenti, per la parte pubblica:

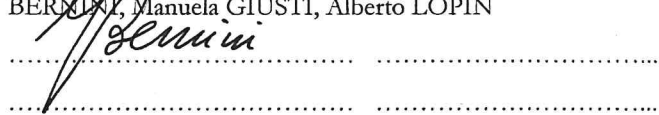
Servizio Personale Dipendente – Distretto di Treviso
- dott.ssa Liana CASALLONI

LE DELEGAZIONI TRATTANTI DI PARTE SINDACALE:

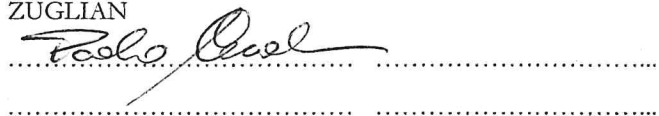
R.S.U.: Dario BASSANELLO, Paola BIANCO, Giovanni FABBIAN, Sandra GIUGA, Alberto PAVAN, Milena TRENTIN.



CGIL FP: Andrea ARTUSO, Enrico BALDIN, Ivan BERNINI, Manuela GIUSTI, Alberto LOPIN



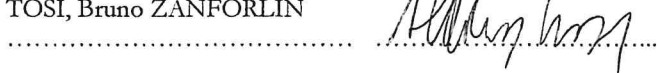
CISL FPS: Federico BORIN, Paolo CENDRON, Samanta GROSSI, Aldo LORENZON, Chiara TRENTIN, Fabio ZUGLIAN



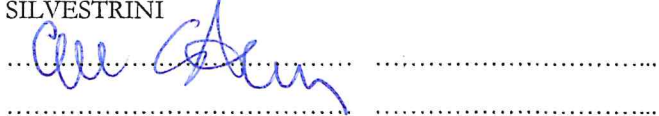
FIALS: Mauro ARRIGONI, Tiziano BASSI, Luca MARIN, Gianluca MARTIN, Manola NESO, Giuseppe PESANTE, Mauro VIGNOLA



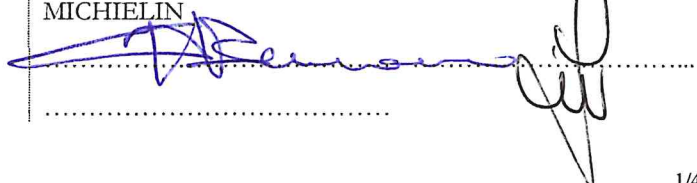
FSI USAE: Lorian MOSCON, Alberto PAVAN, Roberto TOSI, Bruno ZANFORLIN



NURSING UP: Valter CALORE, Nicola MARCATO, Stefania MARIOTTO, Thomas PICCOLO, Guerrino SILVESTRINI



UIL FPL: Beniamino GORZA, Sergio GATTO, Florio MICHELIN



Al termine dell'incontro, le parti sopracitate, hanno sottoscritto il presente Verbale d'Accordo, relativo ai Progetti obiettivo riferiti al Distretto di Treviso, articolato come segue:

TITOLO I

PROGETTI OBIETTIVO – DISTRETTO DI TREVISO

Art. 1 Risorse disponibili

1.1 Con Verbale d'Accordo sottoscritto in data 2 dicembre 2015 sono state finalizzate ad attività progettuali le risorse derivanti dai residui dei fondi contrattuali anno 2014, per un importo pari a euro 298.598,96. Il residuo di tale somma è attualmente pari a euro 123.779,07, a seguito dell'utilizzo di:

- euro 97.249,89 per il finanziamento di Progetti obiettivo, approvati con Verbale d'Accordo sottoscritto in data 29 settembre 2017;
- euro 77.570,00 per il finanziamento di Progetti obiettivo, approvati con Verbale d'Accordo sottoscritto in data 30 ottobre 2017.

Art. 2 Progetti obiettivo

2.1 Con il presente Verbale d'Accordo le parti concordano di destinare una quota pari a 34.750,00 euro al finanziamento di nuovi Progetti obiettivo di seguito elencati, per la cui esposizione relativamente a obiettivi, attività, indicatori di risultato, strutture e personale coinvolto, si rinvia alle specifiche schede allegate:

n.	TITOLO Progetto obiettivo	COSTO (euro)
1	Accreditamento dell'Azienda provinciale all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale	2.780,00
2	Promozione e sostegno dell'Auto Mutuo Aiuto: il progetto Giro di Boa	5.700,00
3	Procedura operativa per la rilevazione, il monitoraggio e la gestione delle evidenze di fragilità nei Centri Diurni Disabili	14.880,00
4	Preparazione e titolazione di preparati galenici a base di Cannabis per uso terapeutico	6.080,00
5	Programmazione dell'attività di Citogenetica per campioni provenienti dall'Azienda U.L.S.S. n. 2: progetto pilota per l'attività oncoematologica	5.310,00
Totale destinato a progettualità		34.750,00

Art. 3
Criteri e modalità

- 3.1 Per l'esposizione dettagliata di obiettivi, attività, impegno e quote orarie, strutture e personale coinvolto nei progetti sopradescritti, si rinvia alle specifiche schede allegate al presente verbale, con la precisazione che la partecipazione per singolo dipendente non può superare le 60 ore annuali e la durata dei progetti non può superare un anno.
- 3.2 Salvo quanto precisato al precedente comma, si rinvia al Regolamento per la gestione dei progetti approvato con l'Accordo aziendale del 9 giugno 2010 per quanto attiene le modalità operative e le responsabilità legate alla diffusione delle informazioni, raccolta del consenso dei dipendenti, monitoraggio e verifica dei risultati, nonché i criteri per la partecipazione ai progetti e gli adempimenti finalizzati alla liquidazione delle relative quote economiche.

TITOLO II

PROGETTOSERVIZIO TRASPORTO PAZIENTI

Art. 1
Progetto Trasporto Pazienti

- 1.1 Con verbale d'accordo 8 giugno 2016, è stato approvato il "Progetto Trasporto Pazienti" - finalizzato a garantire la continuità assistenziale infermieristica in caso di trasferimenti non programmabili di pazienti dall'Ospedale Cà Foncello ad altre Strutture Socio-Sanitarie - per il periodo aprile 2016/marzo 2017, per un costo annuale di 15.000,00 euro. Tenuto conto che al 31 marzo 2017 residuavano fondi per un importo di euro 6.096,00, il progetto è proseguito fino ad esaurimento dei fondi avvenuto alla fine di ottobre 2017. L'attività di trasporto dei pazienti verso i centri spoke, che afferiscono al centro HUB per le attività di urgenza, ha subito un'espansione rispetto a quanto preventivato. Nel complesso le attività d'urgenza nel corso dell'anno 2017 sono aumentate, attingendo operatori dagli equipaggi dedicati al taxi sanitario, andando così a gravare sull'attività programmata di trasporto e sulla capacità del servizio di rispondere alle chiamate urgenti di trasporto dei pazienti verso i centri spoke. Si ravvede la necessità di richiedere la prosecuzione del Progetto Trasporto Pazienti da novembre 2017 a giugno 2018. Le modalità sono state condivise nel corso del tavolo tecnico tenutosi in data 5 dicembre 2017, dove le parti concordano di prorogare il progetto destinando al finanziamento dello stesso la somma di euro 6.048,00, della quota di euro 123.779,07 attualmente disponibile, come riportato in premessa, e viene assunto l'impegno da parte dell'azienda di trovare soluzioni organizzative, attraverso apposita presentazione alle OO.SS entro marzo 2018, tali da garantire la continuità assistenziale infermieristica in caso di trasferimenti non programmabili.

Art. 2
Trasporto Pazienti: modalità

- 2.1 Il progetto coinvolge tutto il personale infermieristico (per l'assistenza) e di supporto (per l'attività di autista) che lavora presso il SUEM e nelle UU.OO. di Area Critica e prevede una quota economica di 42,00 euro per

ogni chiamata a supporto del trasferimento dei pazienti critici. L'equipe è composta da due operatori, un infermiere e un OSS/tecnico (qualora non fosse possibile recuperare quest'ultimo da un altro equipaggio).

TITOLO III

NORME FINALI

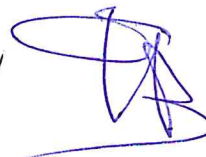
Art. 1

Norme finali e di rinvio

Per le materie oggetto di contrattazione si fa espresso rinvio alle vigenti disposizioni di legge e della contrattazione collettiva nazionale, compresa la facoltà di sospendere l'esecuzione parziale o totale degli accordi in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa. Si richiamano sul punto l'art. 40, comma 3-quinques, e l'art. 48, comma 3, del citato D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.



Il presente Verbale d'Accordo verrà sottoposto al Collegio Sindacale per il parere di competenza.



Direzione dei Servizi Socio Sanitari

Accreditamento dell'Azienda provinciale all'Albo degli enti di Servizio Civile Universale

Obiettivo	Accreditare l'Azienda provinciale all'Albo nazionale e regionale degli enti di servizio civile universale apportando le modifiche delle sedi e uniformando le procedure a livello provinciale fra i distretti di Treviso, Asolo e Pieve.
------------------	--

Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare con l'Ufficio Politiche ed interventi in materia di giovani e Servizio Civile - Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto - la procedura per l'accreditamento della nostra Azienda - Effettuare la rilevazione delle disponibilità dei servizi e delle sedi del territorio provinciale ad accogliere e monitorare i volontari in Servizio Civile - Predisporre la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e i modelli per la richiesta di accreditamento dell'azienda presso l'Albo degli enti di Servizio Civile Universale - Inviare all'Ufficio Politiche ed interventi in materia di giovani e Servizio Civile - Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto la documentazione per l'iscrizione all'Albo
-----------------	---

	Indicatori	Standard
Indicatori di risultato	- Raccolta delle disponibilità di servizi e sedi in tutto il territorio dell'Azienda Provinciale	SI
	- Predisposizione della documentazione necessaria all'accreditamento entro il 30/11/2017	SI
	- Invio della documentazione alla Regione Veneto per l'iscrizione all'Albo entro il 31/12/2017	SI

Durata	- 3 mesi dall'approvazione
---------------	----------------------------

Struttura proponente	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio Programmazione e Valorizzazione delle Professioni Sanitarie (SPVPS) - Servizio Professioni Sanitarie Territoriali (SPT)
-----------------------------	---

Personale coinvolto	<ul style="list-style-type: none"> - N. 1 Amministrativo SPVSP - N. 1 Infermiere SPT - N. 1 Educatore SerD - N. 1 Educatore Referente SPT - Distretto di Treviso
----------------------------	--

Impegno orario	- 20 ore cadauno
-----------------------	------------------

Quote individuali	<ul style="list-style-type: none"> - Personale categoria D e DS euro 38,00/ora - Personale categoria B-Bs euro 25,00/ora
--------------------------	--

Costo Previsto progetto	Costo comparto totale: € 2.780,00 <ul style="list-style-type: none"> - N. 1 Amministrativo x 20 ore x 25,00 = € 500 - N. 1 Infermiere SPT x 20 ore x 38 = € 760 - N. 1 Educatore SerD x 20 ore x 38 = € 760 - N. 1 Educatore Referente SPT x 20 ore x 38 = € 760
--------------------------------	---

(Area containing multiple handwritten signatures and initials in black and blue ink)

Finanziamento	- Fondi residui del comparto
----------------------	------------------------------

Responsabile e coordinatore	Responsabile: Dott. Alberto Coppe Coordinatore: Dott. Luca Calò
------------------------------------	--

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SOCIO-SANITARI
ULSS 16 - AREA TREVISIANA
Dr. Pietro Paolo Faraone


Promozione e sostegno dell'Auto Mutuo Aiuto: il progetto GIRO DI BOA

Obiettivo/i	<p>Premessa</p> <p>Il progetto Giro di boa, nato nel 2006 dalla collaborazione tra il Centro Servizi per il Volontariato (CSV) e l'Azienda U.I.s.s. 9, nell'ambito del Piano di zona 2003-2005, ha come finalità generale la promozione e il sostegno all'auto mutuo aiuto (AMA). Le attività sono volte al sostegno e all'accompagnamento dei gruppi AMA che offrono una risposta a chi riconosce il bisogno di sostegno, in forma gratuita, attraverso l'applicazione di buone prassi largamente sperimentate.</p> <p>Lo scopo è quello di attivare un circolo virtuoso di scambio di risorse tra pari, per il miglioramento dell'autonomia individuale e del welfare di comunità (benessere) determinando una ricaduta positiva sul disagio personale, con il superamento della delega, l'assunzione di consapevolezza e di responsabilità nella gestione della propria vita. Focus è quello di intercettare i disagi e risolverli prima che divengano patologia.</p> <p>In tale contesto, su richiesta del CSV, il Direttore Socio Sanitario dell'Aulss2 ha individuato nella figura della dr.ssa Gabriella Bressaglia la referente aziendale per il progetto stesso.</p> <p>Obiettivo generale del progetto è promuovere e sostenere i gruppi di auto mutuo aiuto del territorio dell'Aulss2 Marca Trevigiana</p> <p>Sotto obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> favorire la conoscenza dello "strumento" gruppo AMA nell'organizzazione dei servizi socio sanitari dell'Aulss2 e più in generale nel territorio creare una rete tra gruppi che si occupano della stessa tematica diminuire le spese di sostegno per le persone in difficoltà sostenute dalle Istituzioni
Attività	<ol style="list-style-type: none"> aggiornamento continuo della mappatura dei gruppi AMA attivi sul territorio provinciale e apertura punto informativo in collaborazione con il CSV organizzare corsi di formazione utili alla gestione dei gruppi e alla preparazione dei facilitatori in collaborazione con il CSV tenere delle lezioni ai corsi di formazione sulla organizzazione dei servizi socio sanitari dell'Aulss2 e dei Comuni coinvolgimento attivo delle aree a forte integrazione sociosanitaria nel progetto attraverso i referenti per le aree (salute mentale, dipendenze, disabilità, IAF) coinvolgimento attivo dei servizi sociali dei Comuni attraverso i loro

	coordinamenti f) raccogliere i bisogni dei gruppi e tentare di esaudirne le necessità con la collaborazione di esperti che sostengano i facilitatori nella conduzione dei gruppi AMA in collaborazione con il CSV g) aiutare le persone e le famiglie in difficoltà attraverso l'informazione sullo strumento "gruppi AMA" e la pubblicizzazione del progetto
Indicatori di risultato	Realizzazione delle attività sopradescritte relativamente ai punti a,b,c,d,e.
Durata	1 anno dall'avvio del progetto (ottobre 2017/ottobre 2018)
Struttura proponente	Direzione Socio Sanitaria
Personale coinvolto	n. 2 Assistenti Sociali n. 2 Educatori
Impegno orario	n. 180 ore complessive - n. 60 ore per l' assistente sociale coordinatore del progetto - n. 40 ore per gli altri operatori
Quote individuali	Personale categoria D e DS € 38,00/ora
Costo Previsto	Costo comparto totale: € 6.840,00 5.700
Finanziamento	Fondi residui del comparto
Responsabile (ed eventuale coordinatore) del progetto	Responsabile: Direttore Socio Sanitario dr. Pier Paolo Faronato Coordinatore: dr.ssa Gabriella Bressaglia

Direzione dei Servizi Socio Sanitari

Procedura operativa per la rilevazione, il monitoraggio e la gestione delle evidenze di fragilità nei Centri Diurni Disabili

Obiettivo	Integrazione ed implementazione della procedura operativa, già in essere nel Distretto di Pieve di Soligo, per la rilevazione e la successiva gestione di situazioni di potenziale criticità nel percorso dell'utente nei Centri Diurni Disabili
------------------	--

Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare la rilevazione delle evidenze di fragilità (sanitarie, sociali e familiari), alert, con un sistema codificato e validato - Condividere gli alert individuati con l'equipe operativa dei Centri Diurni e con gli operatori Servizio Disabilità Età Adulta - Sperimentare e successivamente validare gli alert predisposti nell'istruzione operativa della Disabilità età adulta presente nel Distretto di Pieve di Soligo (Istruzione Operativa 018) - Predisposizione di un cronoprogramma per l'implementazione dell'Istruzione Operativa attraverso la stesura di un sistema di azioni correttive/preventive
-----------------	--

	Indicatori	Standard
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione degli alert che sono evidenze di fragilità - Sperimentazione su 10 utenti di 3 servizi (Centro Diurno Silea, Paese e Povegliano) del sistema di alert - Implementazione nel Distretto di Treviso delle procedure di accompagnamento presenti nel Distretto di Pieve di Soligo con eventuali modifiche e contestualizzazione 	Si 60% 100%

Durata	- 9 mesi dall'approvazione
---------------	----------------------------

Struttura proponente	<ul style="list-style-type: none"> - UOS Professioni Sanitarie Territoriali - UOC Disabilità nord - UOSVD Disabilità sud
-----------------------------	---

Personale coinvolto	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatori dei Centri Diurni (n. 3) - Educatori dei Centri Diurni (n. 9, di cui 1 a 30h) - Operatori Socio Sanitari dei Centri Diurni (n. 10, di cui 2 a 18h) - Servizio Professioni Sanitarie Territoriali (n. 1)
----------------------------	---

Impegno orario	- 20 ore cadauno
-----------------------	------------------

Quote individuali	<ul style="list-style-type: none"> - Personale categoria D e DS euro 38,00/ora - Personale categoria B-Bs euro 25,00/ora
--------------------------	--

Costo Previsto progetto	Costo comparto totale: € 14.880,00 3 coordinatori x 20 ore x 38,00 = € 2.280,00 9 educatori x 20 ore x 38,00 = € 6.840,00 10 O.S.S. x 20 ore x 25,00 = € 5.000,00 1 Servizio Professioni Sanitarie Territoriali x 20 ore x 38,00 = € 760,00
--------------------------------	--







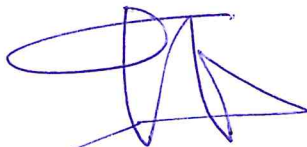






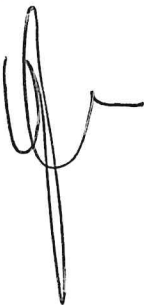















Finanziamento	- Fondi residui del comparto
Responsabile e coordinatore	Responsabile: Dott.ssa Zorzi Marina Coordinatore: Dott. Calò Luca





DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI
 ULSS n. 2 MARCA TREVIGIANA
 dr. Pietro Paolo Faronato


TITOLO: Preparazione e titolazione di preparati galenici a base di Cannabis per uso terapeutico
Obiettivo/i

L'utilizzo della Cannabis per uso terapeutico o meglio come trattamento sintomatico di supporto, è, ormai da tempo, una pratica medica largamente discussa ed utilizzata a livello mondiale per diverse patologie che comportino dolore, spasticità, anoressia, cachessia, nausea o vomito. Anche in Italia, seppure non diffusamente e con un certo ritardo, le richieste di accesso e utilizzo a questo ausilio, sono diventate pressanti, inducendo il Ministero della Salute ad intervenire con intento regolatorio sull'intera panoramica (legislativa, clinica e tecnologica) con il DM 9 Novembre 2015 *"Funzioni di Organismo statale per la cannabis previsto dagli articoli 23 e 28 della convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, come modificata nel 1972."* Nell'allegato al DM si specifica, fra l'altro, che la rimborsabilità a carico del Servizio sanitario regionale è subordinata alle indicazioni emanate da parte delle Regioni o Province autonome. La regione Veneto con legge regionale n° 28 del 28/09/12 risulta fra le 11 regioni dove è stata deliberata la rimborsabilità diretta del trattamento con cannabis per alcune patologie e subordinata ad un'autorizzazione specifica per altre.

A seguito di quanto sopra riportato, nel 2016 e nel 2017 sono pervenute presso il laboratorio di galenica clinica (LGC) dell'Aulss2 Marca Trevigiana numerose richieste di pazienti relative alla produzione e distribuzione di preparazioni galeniche a base di cannabis. Il LGC ha dovuto quindi affrontare per rispondere positivamente a queste richieste, diverse problematiche relative alla ricerca di riferimenti tecnici autorevoli, all'elaborazione di procedure, all'adeguamento della strumentistica, all'approvvigionamento della materia prima.

In particolare, per quanto riguarda la produzione di estratti di cannabis (in olio e alcool), il DM 09/11/15 prevede esplicitamente che *"per assicurare la qualità del prodotto, la titolazione del/i principio/i attivo/i deve essere effettuata per ciascuna preparazione magistrale con metodologie sensibili e specifiche quali la cromatografia liquida o gassosa accoppiate alla spettrometria di massa"*: Tale condizione è stata successivamente ribadita dalla Regione Veneto con circolare 89020 del 04/03/16 (consistente in una richiesta di informazioni sulla capacità e possibilità da parte delle Aziende USL di produrre per la propria utenza ed eventualmente per altre Aziende preparazioni a base di cannabis) nella quale era richiesto di specificare con quale tecnologia venisse effettuata la titolazione del/dei principi attivi.

In azienda la tecnologia citata nel DM 08/11/15 è presente da alcuni anni presso il settore di Farmacotossicologia della Medicina di Laboratorio e viene usata per dosare in varie matrici biologiche i principi attivi e i metaboliti delle sostanze stupefacenti.

Il progetto si propone di mettere a punto un protocollo analitico per dosare i principi attivi contenuti nelle preparazioni galeniche a base di cannabinoidi (THC, THC-COOH, CBD e CBN) in modo da titolare i preparati a base di cannabis prodotti dal laboratorio di galenica e di conseguenza modulare in modo preciso e affidabile la somministrazione del farmaco.

Preso atto della normativa esistenti e visti i costi relativi per un eventuale contratto con un laboratorio di analisi privato, il LGC in collaborazione con



	<p>L'UOC di Medicina di Laboratorio, si propongono di gestire la produzione e controllo dei preparati galenici a base di cannabis a uso terapeutico.</p> <p>Si tratta di un progetto obiettivo di miglioramento delle prestazioni erogate che fa uso di risorse tecnologiche già presenti e coinvolge le U.O. di Farmacia Ospedaliera e di Medicina di Laboratorio e si propone di produrre preparati galenici per uso terapeutico a base di Cannabis in completa autonomia secondo le norme vigenti.</p>
--	---

Attività	1. <i>Analisi quantitativa dei cannabinoidi nei lotti di preparazione galenica a base di Cannabis</i>		
		Valore atteso	Indicare se intermedio (I) o finale (F)
Indicatori di risultato	2. <i>Determinazione quantitativa principi attivi nei lotti di preparazione galenica a base di Cannabis</i>	100% dei lotti prodotti	F

Durata	6 mesi
---------------	--------

Struttura proponente	U.O.C. Medicina di Laboratorio
-----------------------------	--------------------------------

Personale coinvolto (anche di altre strutture)	<i>N. 7 Tecnici di laboratorio biomedico (di cui uno a tempo parziale)</i> <i>N. 1 Tecnico preparatore</i>
---	---

Impegno orario	n. 160 ore (20 per Tecnico)
-----------------------	-----------------------------

Quote individuali	Cat. D 38.00 Euro Cat. C 38.00 Euro
--------------------------	--

Costo Previsto	6080 Euro
-----------------------	-----------

Finanziamento	Fondi aziendali comparto
----------------------	--------------------------

Responsabile del progetto	Dr. Andrea Zanardo-Dirigente Chimico U.O. Medicina di Laboratorio
Coordinatore del progetto	Dr. Andrea Zanardo


TITOLO PROGETTO
Programmazione dell'attività di Citogenetica per campioni provenienti dall'Azienda ULSS2: progetto pilota per l'attività oncoematologica

Obiettivo/i	<p>Da dati aziendali il numero annuo di analisi citogenetiche in campo oncoemeatologico, che attualmente vengono eseguite in altre aziende al di fuori dell'Area Vasta, è di circa un centinaio. Il presente progetto si propone di eseguire tali indagini citogenetiche all'interno della nostra Azienda ULSS 2.</p> <p>Ciò è possibile grazie al programma di investimento tecnologico e di formazione del personale che la nostra Azienda Sanitaria ha favorito dal 2003. Il Laboratorio di Citogenetica di Treviso risulta, ad oggi, il laboratorio in Italia con il più elevato livello di robotizzazione.</p> <p>L'automazione ha permesso di aumentare la qualità a fronte di un aumento di produttività ed una riduzione dei costi per ogni esame eseguito; tale processo ha consentito di eliminare la variabilità dell'operatore tecnico, punto critico dei servizi di citogenetica, garantendo la riproducibilità dei risultati su campioni di ottima qualità consentendo all'esperto Citogenetista una più efficiente lettura dei preparati.</p> <p>Nell'ambito della nuova riorganizzazione aziendale si propongono i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esecuzione presso il nostro Laboratorio di esami citogenetici in campo oncoematologico che attualmente vengono eseguiti in altre aziende al di fuori dell'Area Vasta. • riduzione dei costi • diminuzione tempi di refertazione • riduzione numero esami inadeguati <p>Questo progetto è collegato al progetto presentato per la Dirigenza Sanitaria</p>
Attività	<p><u>Comparto tecnico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione provette di trasporto da fornire ai reparti invianti (fondamentale per ridurre il numero degli esami inadeguati) • Allestimento colture cellulari di midollo osseo e sangue periferico. • Preparazione e gestione degli strumenti e dei reagenti utilizzati nella processazione e nell'allestimento dei preparati per analisi citogenetica classica (cariotipo) • Allestimento metodica di citogenetica molecolare (FISH) su campioni di sangue periferico e aspirato midollare. <p><u>Comparto amministrativo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Uniformare la modalità di prescrizione e di invio di esami citogenetici. • Preparazione di un modulo semplificato per la richiesta degli esami. • Attivazione del programma Talete per l'estrazione in loco dei referti nei reparti dell'Area Vasta richiedenti gli esami citogenetici.
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Validazione di referti citogenetici relativi a 100 campioni • Riduzione dei tempi di refertazione • percentuale di campioni inadeguati inferiore al 5%

	<ul style="list-style-type: none"> • produzione di un modulo di richiesta campioni SI/NO • riduzione del tempo impiegato dalla segreteria nel trasmettere ai reparti invianti i campioni, i referti degli esami eseguiti SI/NO • valutazione del risparmio economico SI/NO
Durata	12 mesi
Struttura proponente	UO Anatomia Patologica ULSS 2 Marca Trevigiana
Altre strutture coinvolte (eventuale)	
Personale coinvolto	Comparto sanitario (5 Tslb) e Comparto amministrativo (3)
Impegno orario	<u>Comparto Sanitario</u> tot h 100 - <u>Comparto amministrativo</u> tot h 50
Quote individuali	Comparto Cat D/C € 38,00 - Comparto Bs € 25,00
Costo Previsto	<u>Comparto Sanitario</u> Cat D/C € 3.800,00 - <u>Comparto Amministrativo</u> Cat D/C € 760 ,00- <u>Comparto Amministrativo</u> Cat Bs € 750,00 Costo complessivo progetto: : € 5.310,00
Finanziamento	Fondi contrattuali
Responsabile del progetto (ed eventuale coordinatore)	Responsabile: Dott.ssa Lucia Zanatta lucia.zanatta@aulss2.veneto.it Coordinatore: Dr.ssa Laura Valori laura.valori@aulss2.veneto.it